Bilancio Sociale Cooperativa sociale Il Sogno di una Cosa ONLUS 2020

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Parte introduttiva

Introduzione

Il bilancio sociale qui presentato è finalizzato innanzitutto a permettere al lettore di comprendere a fondo il funzionamento della nostra cooperativa, attraverso i dati quantitativi , gli schemi e le parti descrittive.
Inoltre, il primo capoverso dell'art 1 della legge 381/91, legge istitutiva delle cooperative sociali, recita: "*Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini (…)*". Ne consegue l'esigenza di affiancare alla rendicontazione economica e patrimoniale, propria del bilancio di esercizio, uno strumento altro, capace di rendicontare, di valutare l'impatto sociale e ambientale dell'azione di impresa.
Infine, l'intendimento di fondo è quello di realizzare un lavoro, che pur rispondendo alle esigenze informative e partecipative dei diversi stakeholders, sappia divenire uno strumento prioritario della gestione d'impresa. La nostra è un'impresa sociale medio-piccola, una dimensione compatibile con la possibilità di sviluppare tra tutti i soci effettive e positive relazioni di conoscenza e collaborazione, in quanto sono esse che generano rapporti fiduciari che sono la base per la costruzione di servizi di qualità. In questa visione, il bilancio sociale è un ulteriore tassello per proseguire il miglioramento continuo della nostra cooperativa.
L'ambizione è quindi quella di implementare un processo gestionale attraverso cui le variabili sociali e ambientali, così come quelle economico/patrimoniali, divengano oggetto di procedimenti di pianificazione strategica e operativa, verifica e controllo.

La lettera del Presidente

L'anno 2020, come tutti ben sappiamo, è stato un anno orribile. Già nella precedente relazione sulla gestione alla voce "fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" avevamo ampliamente affrontato il tema dell'emergenza sanitaria. La "pandemia da COVID 19" ci ha costretto, anche a causa delle limitazioni imposte a livello governativo (DPCM) e locale (DGR, ordinanze delle ASL, dei Consorzi e del Comune di Torino), alla sospensione di numerose attività, alla "segregazione" nelle diverse strutture delle persone con disabilità e a un funzionamento "a bolle" (nuclei sempre identici di ospiti, frequentanti e operatori) dei servizi semi residenziali e non solo. Abbiamo dovuto inibire socialità, autonomie, adultità costruendo comitati di prevenzione del contagio e squadre di emergenza anti COVID. Abbiamo ridotto le spese per i trasporti, per le gite e per tutte le attività connesse alla "vita operosa" a discapito di esborsi da capogiro effettuati per l'acquisto dei DPI e per la realizzazione di costanti sanificazioni. Abbiamo interrotto le attività formative tradizionali e, nello specifico, i nostri periodici (annuali) "percorsi d'impresa" per incentivare la formazione connessa alla protezione e alla prevenzione dal contagio. Abbiamo incrementato la comunicazione digitale nel tentativo di mantenere vive le relazioni, ma le persone a cui ci siamo rivolte hanno faticato più di altre ad accedervi. Per contro, non possiamo non ricordare che abbiamo stretto legami ancor più solidi e moltiplicato le nostre attenzioni a difesa delle persone con disabilità residenti o frequentanti i nostri servizi. Abbiamo messo in gioco tutta la nostra intelligenza e la nostra creatività per rendere meno devastanti gli effetti del lock down e del distanziamento sociale ma certo, al cospetto di un mondo in ginocchio e spesso "in quarantena", i risultati non potevano che essere parziali.
Nel corso dell'anno trascorso abbiamo fatto un importante ricorso, sia presso la sede sia presso i diversi servizi, allo smart working che si è dimostrato uno strumento valido ed efficace (non abbiamo sentore di un cattivo utilizzo dello strumento e la tutela di tutti i gangli sensibili della nostra organizzazione è stata opportunamente perseguita). Da un punto di vista commerciale la nostra impresa ha subito rallentamenti e "contraccolpi" considerevoli. Tuttavia, come previsto nella sede già citata, la lievitazione dei costi e la riduzione dei ricavi non hanno messo in discussione la continuità aziendale e non hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Questo anche perchè la cooperativa è riuscita a ottenere congrui trattamenti economici dalle committenze nel rispetto dell'art. 48 del DPCM 18 del 17 marzo 2020. Continuità aziendale e congrui trattamenti economici hanno consentito alla nostra impresa sociale di non fare praticamente ricorso al fondo integrativo salariale e alla cassa integrazione.
Citando ancora una volta la precedente relazione sulla gestione dobbiamo ancora dire che l'incubo che avevamo paventato si è palesato in tutta la sua drammaticità nell'ultima parte (a partire dal mese di ottobre) dell'anno 2020. Dopo la considerevole riduzione della pandemia nel corso della stagione tardo primaverile ed estiva, abbiamo avuto una seconda ondata e, quindi, una recrudescenza della pandemia che ci ha indotto a nuove chiusure, a ulteriori precauzioni igienico sanitarie. Proprio nel corso di questa seconda ondata, nonostante l'ossessiva aderenza alle regole e alle procedure sanitarie imposte, siamo stati pesantemente colpiti sia nei servizi semiresidenziali di Torino ("Il Puzzle") e Sant'Antonino ("Filarete") sia, e soprattutto, nei due residenziali a maggior capienza di Sant'Antonino ("La Maisonetta") e di Nichelino ("Il Bardo"). In tali circostanze la nostra "macchina organizzativa" si è dimostrata all'altezza della sfida lanciataci dal COVID. Bolle, isolamenti, coordinamenti, circolari comitati, squadre di emergenza hanno funzionato a dovere e tutti i nostri operatori si sono distinti per coraggio, abnegazione

e professionalità. Senza perdere nessuno e con un numero ridotto di persone ospedalizzate in meno di due mesi tutte le strutture sono tornate a essere free COVID e tutte le persone (operatori, frequentanti e ospiti) sono nuovamente risultate negative al tampone molecolare.
Per concludere mi pare importante ricordare come anche il consiglio di amministrazione abbia fatto la sua parte e si sia attrezzato al meglio per contenere i drammatici effetti della pandemia. In tutti questi mesi in tutte le sedute consigliari abbiamo avuto come primo argomento all'ordine del giorno quello della risposta e del contrasto alla pandemia. Abbiamo monitorato giorno per giorno i contagi concordano con i responsabili e i coordinatori dei servizi le procedure da realizzare, rinforzare e/o efficientare; abbiamo esaminato tutte le disposizioni che ci sono state fornire (DPCM, DGR, ordinanze, ecc.), le abbiamo "decodificate" e trasformate in circolari di facile applicazione; abbiamo garantito presenza e scorte di DPI in tutti i servizi; abbiamo deliberato migliorie strutturali (atte a garantire l'isolamento) e sanificazioni costanti; abbiamo garantito la presenza e la realizzazione dei tamponi rapidi; soprattutto abbiamo richiesto la presenza costante della nostra responsabile della sicurezza prevenzione e protezione (sempre in contatto con il nostro medico competente) alle sedute consigliari garantendo alle gravi decisioni da assumere un adeguato supporto tecnico ed esperienziale.
La prevenzione e la risposta alla pandemia hanno sicuramente assorbito buona parte dei pensieri e delle azioni di tutti noi ma, è ovvio, non ci siamo limitati a ciò: già da alcuni anni la cooperativa ha aderito a un nuovo percorso che ci ha portati da un lato a collaborare o aderire a importanti associazioni e/o movimenti culturali quali "La Bottega del Possibile", "Immaginabili Risorse" e "La Fabbrica delle E", dall'altro a intraprendere un ulteriore processo formativo interno che abbiamo denominato "Percorsi d'Impresa". Detti "Percorsi" hanno sostenuto l'implementazione del nostro intervento al di fuori dei contesti più tradizionali, hanno contribuito ad accrescere le motivazioni sociali e le competenze professionali dei soci, hanno rafforzato l'attività di coltivazione, manutenzione e ampliamento del capitale umano e hanno aperto nuovi orizzonti di senso alla cooperativa stessa. Arricchiti da queste nuove idee abbiamo attivato una nuova fase di progettazione rivolta alle persone con disabilità e alle loro famiglie fondata su una visone delle persone come portatrici di un "istanza di cittadinanza", come soggetti attivi, partecipi e generativi di nuove risorse all'interno della comunità. La nuova progettualità ci ha condotto a innovare i nostri servizi: sempre meno luoghi chiusi basati su un'ottica prestazionale e sempre più centri di servizio per il territorio, capaci di incrociare i bisogni diversificati della cittadinanza creando valore sociale promuovendo processi trasformativi.
Il legame identitario societario che il socio intesse con la cooperativa è stato, in questi ultimi anni, profondamente riconsiderato e valorizzato come valore aggiunto alla singola professionalità del socio. La semplice professione infatti isola, specializza, irrigidisce e settorializza mentre oggi i bisogni e le richieste da soddisfare sono più ampi e spesso esulano dallo specifico di una professione. Il titolo di studio non qualifica più il lavoro plurimo, difficile e complesso da svolgere nel territorio. Per contro la cooperativa deve essere sempre meno semplice erogatrice di servizi o prestatrice di manodopera ma deve recuperare la sua autenticità contaminandosi con pezzi della società civile, co-progettando con loro nel perseguimento generale del benessere della comunità. Insomma, la cooperativa e i suoi soci, devono maturare una sempre maggiore capacità di interfacciarsi con altre realtà presenti nel territorio per generare sia esperienze di solidarietà sociale sia nuove forme di cittadinanza.
Ai nostri soci lavoratori, ai committenti, ai fruitori dei nostri servizi, ai sostenitori e agli amici della nostra impresa sociale ribadiamo il nostro impegno rivolto alla creazione di quel valore sociale che garantisca alle persone con disabilità e alle loro famiglie di incidere in maniera significativa sulle condizioni che rendono possibile l'esercizio reale dei diritti di cittadinanza.
A tuti voi va quindi il mio ringraziamento per il lavoro fin qui svolto
Dottor Marco Gillio

Nota metodologica

Il Bilancio sociale è compilato da una équipe della cooperativa composta dal Presidente, dal vice Presidente, dai membri del c.d.a. e da altre figure amministrative competenti rispetto a specifici aspetti della gestione.
I dati riportati sono estrapolati dall'archivio digitale della cooperativa, i testi sono stati elaborati sulla base di: documenti assembleari, verbali e documenti del c.d.a., documentazione relativa alla formazione, documentazione relativa ai progetti per le gare d'appalto o per altri tipi di progetti (fondazioni, progettaz. Europea, etc).

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Il Sogno di una Cosa s.c.s. O.N.L.U.S.

Partita IVA

02857460014

Codice Fiscale

02857460014

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1982

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Consorzi

N.A.O.S. - Nuovi Ambiti di Organizzazione Sociale

Reti

Fondo di mutualità integrativa sanitaria Solideo
Società di Mutuo Soccorso Solidea
Rete di Immaginabili Risorse

Gruppi / Altro

Gruppo di lavoro disabilità dell'A.P.S. La Bottega del Possibile
Gruppo di coprogrammazione coprogettazione della Valle di Susa e Val Sangone

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Tipologia attività

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

Descrizione attività svolta

La cooperativa *Il Sogno di una Cosa* è una cooperativa sociale di tipo A.
Ad oggi operiamo prioritariamente nel campo della disabilità intellettiva adulta, attraverso servizi socio-sanitari, assistenziali e educativi, per perseguire il benessere bio-psico-sociale e la qualità della vita delle persone, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso, nell'interesse del bene comune.
Progetta, realizza e gestisce servizi di diverse tipologie:

- servizi residenziali - R.A.F., Comunità alloggio, Gruppi appartamento, Servizi di autonomia;
- servizi diurni e territoriali - C.S.T., C.A.D., Cantieri di Inclusione Territoriale (C.I.T.).

La cooperativa opera in collaborazione con con il Comune di Torino, con i Consorzi Intercomunali della Valle di Susa e Val Sangone (Con.I.S.A.), di Nichelino (C.I.S.A. 12), Rivoli (C.I.S.A.), Collegno e Grugliasco (C.I.S.A.P.), con L'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e con cinque A.S.L. (TO1, TO2, TO3, TO4 e TO5).
Per offrire un servizio di qualità alle persone e contribuire a creare una comunità più inclusiva, anche attraverso iniziative di carattere educativo e culturale, ci impegniamo a operare in una dimensione di scambio e confronto con gli enti pubblici, con altre realtà del terzo settore della comunità, sia per dar vita a nuovi servizi innovativi e più adeguati ai bisogni emergenti, diffondere buone prassi e favorire fruttuose contaminazioni; sia per realizzare percorsi formativi e progetti in ambito artistico/culturale ed educativo. Questo attraverso:

- la coprogettazione ;
- progettualità realizzate con bandi regionali, nazionali, europei e con fondazioni.

La cooperativa aderisce alla LEGA delle Cooperative, al Consorzio di cooperative sociali denominato N.A.O.S., al Fondo di mutualità integrativa sanitaria denominato "Solideo" e alla Società di Mutuo Soccorso "Solidea". E' sede per il Ministero dell'Interno del Servizio Civile.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie, Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La cooperativa sociale *Il Sogno di un Cosa* ha via via negli anni ampliato la collaborazione con diversi Enti pubblici e altre istituzioni, in particolar modo polarizzando la maggior parte dei suoi servizi alla persona a Torino e cintura e in Valle di Susa, operando per radicare il più possibile i servizi nel contesto territoriale, attraverso un continuo dialogo con le istituzioni locali e con le principali realtà del terzo settore che vi operano.
Le formule di mercato su cui si appoggia la gestione sono: concessione/accreditamento, gare di appalto, convenzionamento diretto, coprogrammazione e coprogettazione.

Sottolineiamo come la coprogrammazione e la coprogettazione, modalità di lavoro adottate dal Con.I.S.A. Valle di Susa e Valsangone e, in maniera parziale, dal Comune di Torino, siano particolarmente efficaci nel rilevare e rispondere ai bisogni emergenti , permettendo al contempo l'instaurarsi di un clima di fiducia tra le diverse realtà che operano sul territorio, la valorizzazione delle peculiarità di ogni organizzazione e lo sviluppo di progettualità virtuose.

Regioni

Piemonte

Province

Torino

Sede Legale

Indirizzo

via Francesco Crispi n. 9

C.A.P.

10093

Regione
Piemonte

Provincia
Torino

Comune
Collegno

Telefono
011 4160611

Fax
011 4026567

Email
info@ilsognodiunacosa.org

Sito Web
www.ilsognodiunacosa.org

Sede Operativa

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

Nel primo decennio di vita (anni '80) la cooperativa "Il Sogno di una Cosa" si è impegnata nella deospedalizzazione dei pazienti provenienti dai reparti dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno.
L'inizio dell'attività lavorativa, nel dicembre del 1983, coincise infatti con la nascita e lo sviluppo del "Progetto Handicappati", ideato e coordinato dal professor Agostino Pirella dell'U.S.S.L. 24 di Collegno (attuale A.S.L. TO3), allievo e collaboratore di Franco Basaglia. In quegli anni realizzammo sul territorio comunità alloggio, gruppi appartamento, servizi di autonomia, centri diurni, servizi progettati per favorire il superamento dell'ex O.P. e consentire agli ex degenti disabili di essere accolti in un clima familiare e di "normalità".
In pochi anni, grazie allalegge Basaglia del 1978, riuscimmo così a portare fuori dall'area ex ospedaliera di Collegno tutti gli ospiti che ci erano stati affidati e a ridare loro una dignità, una casa, un contesto sociale, un territorio in cui vivere.
Terminato questo progetto, la cooperativa aderì ad altre sfide, iniziammo a partecipare a procedure negoziali e a gare d'appalto per gestire nuovi servizi, non solo più a Collegno, ma anche a Torino e in Valle di Susa e a proporre progetti nuovi, anche tramite l'acquisto e la ristrutturazione di immobili per la realizzazione di servizi residenziali e diurni.
Arrivando a oggi, la cooperativa si è ingrandita e attualmente gestisce complessivamente13 servizi, rimanendo però comunque una cooperativa di dimensione media.
In particolare ora la cooperativa gestisce servizi, rivolti a persone disabili, in due diversi poli territoriali:
* il polo di Torino e dell'hinterland torinese, con la gestione della Comunità Alloggio "Il Bardo" di Nichelino (servizio che gestiamo sin dal 1985), dei Gruppi Appartamento di Corso Duca degli Abruzzi ("Duca's"), Via Andrea Doria ("Quelli della Doria") e Corso Racconigi ("La Casa del 6"), dei Servizi Autonomia "Duca's" e "Peano" e dei Centri Diurni "Il Puzzle" di Torino e "Clorofilla" di Collegno;
* il polo della Valle di Susa, con la gestione del C.S.T. "Filarete", della R.A.F. "Maisonetta", del C.A.D. "Per Filo e per Segno" di Sant'Antonino di Susa, e del C.S.T. "Il Filo d'Arianna" di Coldimosso (Susa), oltre che del "C.I.T".
Siamo diventati sicuramente anche più professionali, pur senza perdere la nostra identità valoriale, convinti che per

perseguire una mission ci vogliono degli operatori preparati e formati. Ci siamo inoltre strutturati maggiormente dal punto di vista organizzativo, mantenendo comunque una grande attenzione alla qualità dei servizi, garantendo a ogni socio la possibilità di partecipare alla vita associativa della cooperativa e di contribuire allo sviluppo di nuove idee e progetti, tenendo sempre in considerazione il principio della "intergenerazionalità". La capacità cioè di una generazione di cooperatori di lasciare il proprio patrimonio, non solo materiale ma anche progettuale e spirituale, alle generazioni che poi verranno.
Da qualche anno a questa parte abbiamo iniziato a riflettere e a interrogarci su come rendere attuale quell'istanza di giustizia sociale che ha dato origine alla cooperativa stessa ed è ancora parte fondante del suo DNA, alla base dello stile di lavoro e della Mission; ma anche su come riuscire a coinvolgere in questo le nuove generazioni, i soci più giovani, che non hanno vissuto la prima stagione della cooperativa.
Da qui inizia un periodo di proficuo scambio e confronto con altre realtà che operano nel sociale e che ci ha permesso di ampliare notevolmente i nostri orizzonti e intraprendere nuove strade e tipologie di progettazione; ne sono un esempio i progetti che dal 2014 la cooperativa porta avanti, grazie al contributo di alcune fondazioni bancarie e all'Unione Europea, a favore delle persone disabili e delle loro famiglie.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

Al seguente link si può vedere una breve video intervista al Presidente della cooperativa.
https://youtu.be/HsXp1StWFTQ

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La cooperativa sociale "Il Sogno di una Cosa":
mette al centro di ogni progettualità la Persona, con i suoi diritti e desideri, in un'ottica di empowerment. Adotta quindi un approccio olistico, provando a comprendere e a prendersi cura della persona nella sua integrità, considerando sia la condizione patologica, il vissuto psicologico di disagio che ne deriva, la dimensione di isolamento e di stigma sociale, ma anche e soprattutto valorizzando la parte "sana".
Promuove l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva di tutti i cittadini, in particolar modo delle fasce di popolazione più svantaggiate a rischio esclusione ed emarginazione sociale.
Progetta e realizza servizi con un'ottica innovativa, promuovendo interventi volti al miglioramento della qualità della vita e a realizzare un welfare generativo e di prossimità, che sia in grado di offrire soluzioni avanzate ai bisogni socio-assistenziali, educativi e sanitari.
Promuove l'abitare sociale delle persone disabili o con fragilità, ritenendo che esse stesse e i servizi che se ne occupano possano diventare una risorsa per la comunità, mettendo a fuoco e concretizzando il contributo che essi possono offrire alla qualità della vita di tutti noi, al fine di favorire la coesione sociale dell'intera collettività.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Da alcuni anni, abbiamo intrapreso un percorso formativo interno rivolto ai dirigenti, ai coordinatori e ai vice coordinatori della nostra organizzazione, intitolato *Percorsi di impresa* e finalizzato alla condivisione della mission, dell'identità e della progettualità in essere, allo scopo di far crescere con consapevolezza i quadri dirigenti presenti e futuri della cooperativa.

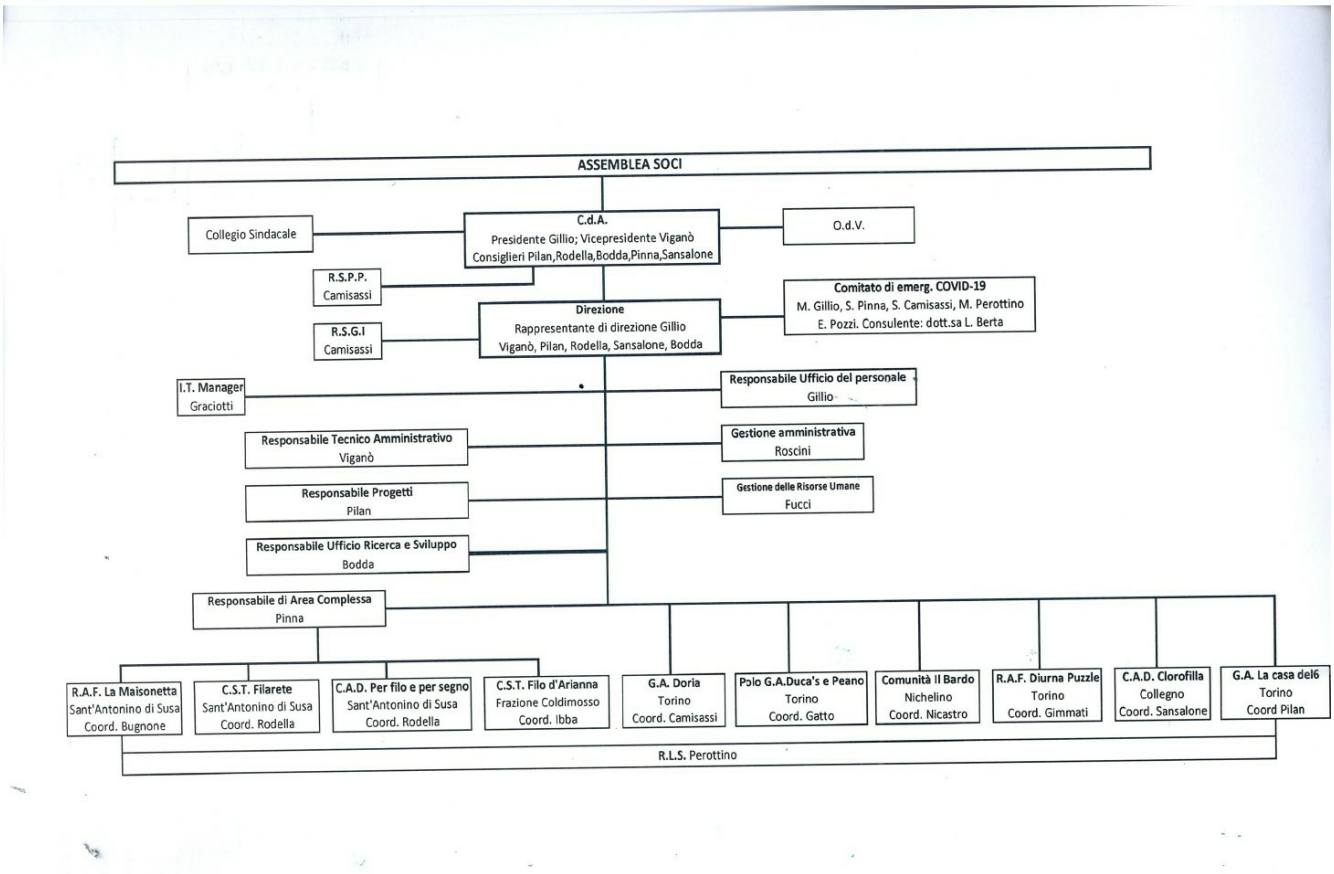
Governance

Sistema di governo

Al vertice dell'organigramma della cooperativa si colloca Il Consiglio di Amministrazione, che risponde di tutte le funzioni aziendali, gli sono affidate sia le funzioni proprie dell'organo con supervisione strategica, sia quelle tipiche dell'organo con funzione di gestione.
I membri che compongono il Consiglio di Amministrazione sono stati selezionati tra soggetti dotati – oltre che dei requisiti stabiliti dalle norme vigenti e dallo Statuto della Cooperativa – di caratteristiche morali e professionali tali da garantire elevate competenze, sia tecniche che strategiche, nonché una sana e prudente gestione finalizzata al contenimento del rischio.
Attualmente il consiglio si riunisce solitamente con cadenza quindicinale, salvo esigenze diverse. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri presenti.
Lo statuto prevede che il consiglio sia composto da un numero di consiglieri variabile da tre a nove, eletti dall'Assemblea, che ne determina di volta in volta il numero. A oggi gli amministratori sono sette.
Il Consiglio di amministrazione elegge il Presidente e il vice Presidente.

Il Presidente è il legale rappresentante della cooperativa.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015, Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

GDPR, come previsto da regolamento europeo 679/2016; certificazione ambientale ISO 14001, MOG - D.Lgs. 231/2001 (sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo) e Attestazione DURC; OHSAS 18001, sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante: dottor Marco Gillio (socio fondatore della cooperativa), il suo ruolo è formalizzato nella delibera del 03.01.2020 .
Vice Presidente e Responsabile Tecnico Amministrativo: il dottor Viganò Rolando (associato in data 26.06.1992), il suo ruolo è formalizzato nella Delibera del 03.01.2020 .
Consigliere Responsabile progetti: dottoressa Pilan Maria Luisa (associata in data 13.05.1988) il suo ruolo è formalizzato nella Delibera del 03.01.2020 .
Consigliere Responsabile Ufficio Ricerca e Sviluppo: Il dottor Bodda Guido (associato in data 27.08.1993) il suo ruolo è formalizzato nella Delibera del 03.01.2020.
Consigliere la signora Pinna Silvia (associato in data 10.05.2013) ricopre il ruolo di Coordinatore di area complessa servizi alla persona. Il suo ruolo è formalizzato nella Delibera del 03.01.2020
Consigliere La dottoressa Ilaria Rodella (associata in data 16.3.2006) ricopre il ruolo di Coordinatore servizi alla persona.Il suo ruolo è formalizzato nella Delibera del 03.01.2020.
Consigliere la dott.sa Sansalone Irene (associata in data 09.10.2013) ricopre il ruolo di coordinatore di servizi alla persona. Il suo ruolo è stato formalizzato nella delibera del 03.01.2020.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Marco Gillio	presidente	23-03-1984	31/12/2022
Rolando Vigano'	vice presidente	07-04-2006	31/12/2022
Maria Luisa Pilan	consigliera	07-04-2006	30/11/2021
Ilaria Rodella	consigliera	15-10-2009	31/12/2022
Guido Bodda	consigliere	20-05-2015	31/12/2022
Silvia Pinna	consigliera	03-01-2020	31/12/2022
Irene Sansalone	consigliera	03-01-2020	31/12/2022

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente
Marco Gillio

Durata Mandato (Anni)
3

Numero mandati del Presidente
10

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti
1

Durata Mandato (Anni)
3

N.° componenti persone fisiche
7

Maschi
3

Totale Maschi
%42.86

Femmine
4

Totale Femmine
%57.14

fino a 40 anni
2

Totale fino a 40 anni
%28.57

da 41 a 60 anni
2

Totale da 41 a 60 anni
%28.57

oltre 60 anni
3

Totale oltre 60 anni
%42.86

Nazionalità italiana
7

Totale Nazionalità italiana
%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Gli amministratori sono eletti dall'Assemblea Generale Ordinaria dei soci, durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Al termine della seduta assembleare il consiglio elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente.
Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 del codice civile, gli amministratori non possono cumulare cariche le quali per numero, complessità e onerosità dell'impegno operativo richiesto rendano incerto o inadeguatamente efficace l'espletamento delle funzioni amministrativa.
La cooperativa organizza due assemblee ogni anno, una in occasione dell'approvazione del bilancio economico e del bilancio sociale, una in autunno.

Numero aventi diritto di voto

71

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
03-01-2020	31	30	%85.92

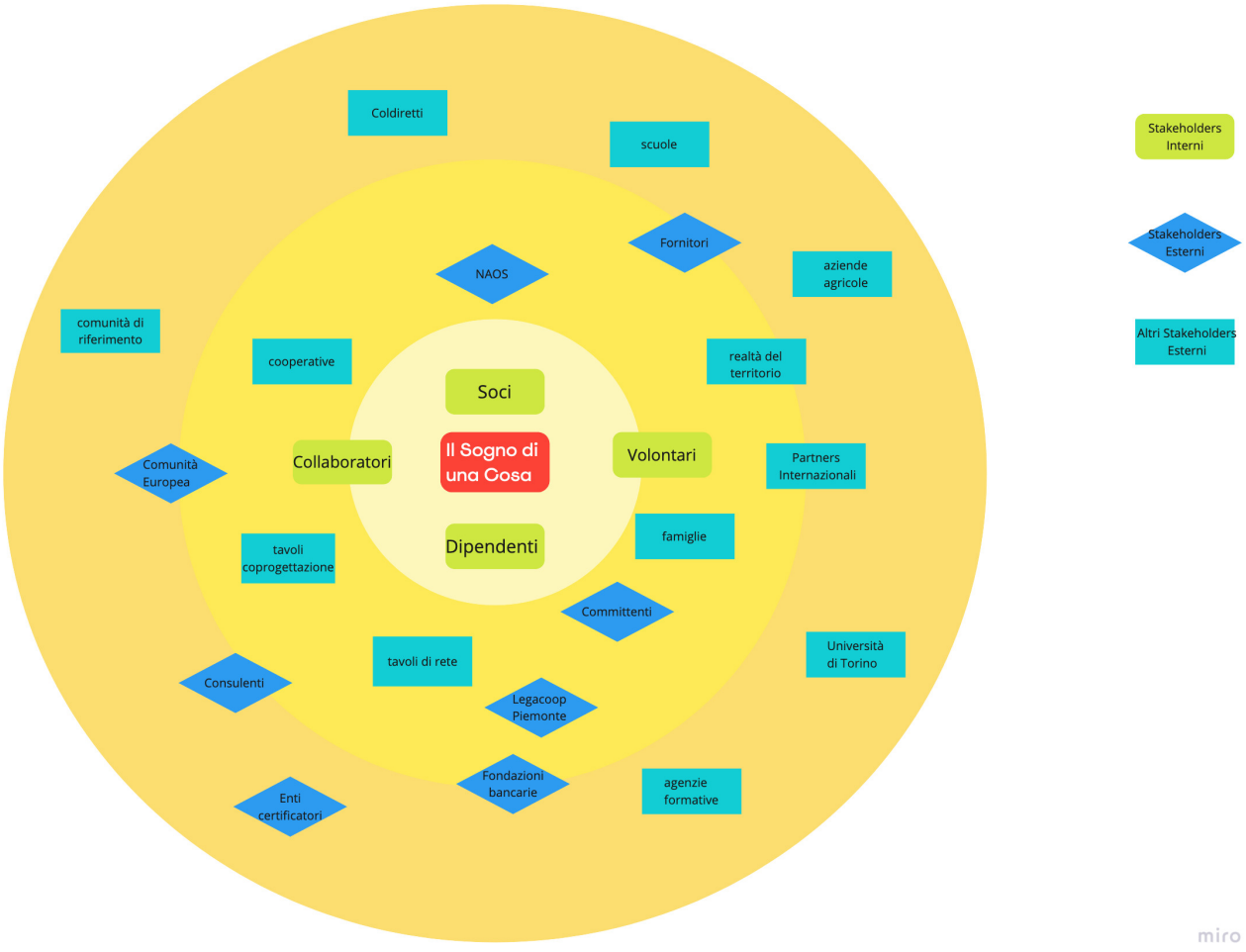
Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
28-06-2020	44	17	%85.92

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

Negli ultimi anni la cooperativa ha notevolmente ampliato la rete di collaborazione con gli enti pubblici locali, con altre organizzazioni del terzo settore che operano in Piemonte e in altre regioni, con realtà della scuola e del mondo profit, etc. Nell'immagine riportiamo la mappa degli stakeholder, suddivisi tra interni ed esterni. Tra questi ultimi abbiamo evidenziato quelli con cui il rapporto è di natura prevalentemente economica e quelli con cui la collaborazione è di tipo progettuale.

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

I Soci possono partecipare alla vita e al governo della cooperativa esprimendo opinioni e scelte attraverso la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e/o Straordinarie dei Soci. Essi: a) eleggono il consiglio di amministrazione; votano in merito alle

scelte che il consiglio fa in materia di bilancio d’esercizio e di bilancio sociale e tutte le scelte economiche e progettuali connesse; b) votano le modifiche allo statuto e al regolamento interno; c) possono candidarsi come consiglieri di amministrazione se intendono impegnarsi in modo più diretto alla gestione della cooperativa; d) hanno la possibilità di accedere all’istituto del ristorno; e) hanno la possibilità di usufruire di iniziative connesse al welfare aziendale promosse dalla cooperativa.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	72

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori
72

Soci svantaggiati
0

Soci persone giuridiche
0

Focus Soci persone fisiche

Genere			
	Maschi	21	%29
	Femmine	51	%71
		Totale	72.00
Età			
fino a 40 anni	26		%36.11
Dai 41 ai 60 anni	43		%59.72
Oltre 60 anni	3		%4.17
		Totale	72.00
Nazionalità			
Nazionalità italiana	71		%98.61
Nazionalità Extraeuropea	1		%1.39
		Totale	72.00
Studi			
Laurea	26		%36.11
Scuola media superiore	33		%45.83
Scuola media inferiore	12		%16.67
Scuola elementare	1		%1.39
		Totale	72.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
20	20	15	17
%27.78	%27.78	%20.83	%23.61

Totale
72.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Nonostante l'anno sia stato caratterizzato dalla pandemia Covid 19 e dalle ricadute negative sui nostri Servizi, la cooperativa ha garantito l'occupazione di tutti gli addetti, facendo un minimo ricorso al F.I.S. e alla Cassa Integrazione (solo n. 3 lavoratori per un periodo di 10 giorni – sospensione temporanea del servizio).
E come già ricordato nella lettera del Presidente, la cooperativa ha garantito un costante monitoraggio dei contagi, protocolli di sicurezza sul lavoro, abbondanti dotazioni di D.P.I. e tamponi rapiti. La relazione di sorveglianza sanitaria redatta dal nostro medico competente dott.ssa Laura Berta, ha fornito una valutazione sulla buona condizione generale di salute dei soci lavoratori e soprattutto un elevato grado di soddisfazione del personale. Le revisioni della vigilanza da parte degli Enti competenti sulla cooperativa (D.lgs. 220/02) hanno avuto esito positivo non registrando irregolarità. Inoltre negli ultimi anni non abbiamo avuto nessuna vertenza di lavoro.
Al fine di fornire un contributo alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la cooperativa è andata nel corso degli anni a sviluppare 19 tipologie di contratti part time.
Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato integralmente a tutti i lavoratori soci e dipendenti è quello delle Cooperative Sociali, sottoscritto dalle principali Organizzazioni Cooperative e dalle Organizzazioni Sindacali.

Welfare aziendale

L'iscrizione al Fondo di mutualità integrativa sanitaria SOLIDEO e alla Società del mutuo soccorso solidale SOLIDEA ci hanno consentito di usufruire di un valido welfare aziendale. Il Fondo garantisce rimborsi ai lavoratori di numerose prestazioni sanitarie, fra le altre: assistenza odontoiatrica, prestazioni ambulatoriali (alta diagnostica, ticket, visite specialistiche private), ricoveri. La Società di mutuo soccorso, oltre al rimborso di altre prestazioni sanitarie, garantisce sia il funzionamento di uno "sportello sociale" (sostegno fiscale, 730, assegni familiari, legge 104 e ISEE), sia una "portineria di comunità" (pagamento bollette, certificati, SPID, reperimento di artigiani-manutentori e riabilitatori a prezzi calmierati, borse di studio per studenti meritevoli).

Numero Occupati

88

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine
21	51

Totale
72.00

occupati non soci maschi	occupati non soci femmine
1	15

Totale
16.00

occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni
26	43	3

Totale
72.00

occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni
4	11	1

Totale
16.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore
26	33	12
Occupati soci con Scuola elementare	**Occupati soci con Nessun titolo**	
1	0	

Totale
72.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore
1	2	7
Occupati NON soci con Scuola elementare	**Occupati NON soci con Nessun titolo**	
6	0	

Totale
16.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
71	0	1

Totale
72.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea
12	2	2

Totale
16.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine
0	0	2	4

Totale svantaggiati	Totale non svantaggiati
	6.00

Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
0	0	0	0

Totale svantaggiati	Totale non svantaggiati

Livelli di inquadramento

A1 (ex 1° livello)

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Femmine
13

Totale
13.00

C1 (ex 4° livello)

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Maschi	AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine
1	1

Totale
2.00

C2

OSS Maschi	OSS Femmine
11	24

Totale
35.00

D2 (ex 6° livello)

Educatore professionale Maschi	Educatore professionale Femmine
6	25

Totale
31.00

D3 (ex 7°livello)

Educatore professionale coordinatore Maschi	Educatore professionale coordinatore Femmine
1	3

Totale
4.00

E2 (ex 8°livello)

Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Maschi	Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Femmine
1	1

Totale
2.00

F1 (ex 9° livello)

Responsabile di area aziendale Maschi
1

Totale
1.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

C.C.N.L. delle cooperative sociali

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 61	% 64.89
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 27	% 28.72
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 0	% 0.00
Dipendenti a tempo determinato e a part time 0	% 0.00
Collaboratori continuative 1	% 1.06
Lavoratori autonomi 5	% 5.32
Altre tipologie di contratto 0	% 0.00

Totale
94.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
16310.06	30982.41	1.90

Nominativo	Tipologia	Importo
Marco Gillio, presidente C.d.A.	indennità di carica	258.05
Rolando Viganò, vicepresidente C.d.A.	indennità di carica	222.53
Maria Luisa Pilan, consigliera	indennità di carica	200
Guido Bodda, consigliere	indennità di carica	200
Silvia Pinna, consigliera	indennità di carica	200
Ilaria Rodella, consigliera	indennità di carica	150
Irene Sansalone, consigliera	indennità di carica	150

Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Franca Di Cairano, presidente Collegio Sindacale	indennità di carica	4000
Beltritti Stefano, Collegio Sindacale	indennità di carica	2600
Paola Scaffidi	indennità di carica	2600

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0	0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)	Organico medio al 31/12 (C)
15	19	88

Rapporto % turnover
%39

Malattia e infortuni

Non abbiamo avuto malattie professionali. I 5 infortuni sono tutti imputabili a contagi da COVID 19.

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali	N. malattie professionali
5	0

Totale
5.00

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Come riportatoci dalla sig.ra Marta Perottino R.L.S., le condizioni generali di salute degli operatori sono risultate buone, stabilizzate e a un livello più che accettabile stante l'evento pandemico. La sig.ra Perottino non ha ricevuto critiche e lamentazioni da parte dei lavoratori.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

I piani di formazione aziendale sono stati sospesi o fortemente ridimensionati a causa della pandemia.
Nel corso del 2020 alcuni tra i nostri operatori e dirigenti hanno partecipato, con modalità ridotte rispetto al previsto, a tre percorsi formativi.

- seminari de "La Bottega del Possibile";
- formazione e laboratorio di "Immaginabili Risorse";
- formazione per il progetto "I Care Valsusa"

Si sono invece tenute con regolarità le sedute formative inerenti alla sicurezza generale e specifica delle persone afferenti al progetto di Servizio Civile Nazionale per un totale di 8 ore pro capite.
Tutto il personale della cooperativa ha ricevuto specifica formazione relativamente alla pandemia da Covid-19, in particolare: caratteristiche del virus, modalità di trasmissione, sintomatologia, protocolli di prevenzione del contagio, piani di emergenza per gestione dei servizi contagiati e piani di gestione di ogni singolo servizio. Inoltre è stato allestito un apposito protocollo per la somministrazione dei test rapidi per la ricerca dell'antigene da Covid-19.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo
Salute e sicurezza

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Già descritti nella tabella precedente

n. ore di formazione
1760

n. lavoratori formati
88

Ambito formativo
Educativo

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Seminari de “La Bottega del Possibile”

Breve descrizione (facoltativo)

Alcuni dei soci della cooperativa sono anche soci dell’A.P.S. La Bottega del Possibile di torre Pellice e partecipano ogni anno a una media di due seminari organizzati da questa associazione; in particolare ai seminari del “filone disabilità”, ma non solo. Durante l’anno 2020 ovviamente i seminari si sono svolti online e la nostra partecipazione è diminuita.

n. ore di formazione
60

n. lavoratori formati
5

Ambito formativo
Educativo

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Percorsi formativi e laboratorio di “Immaginabili Risorse”

Breve descrizione (facoltativo)

Alcuni dei soci della cooperativa sono coinvolti a vario titolo nelle attività di formazione nei laboratori metodologici organizzati dalla Rete di immaginabili risorse; anche in questo caso, durante l’anno 2020, i seminari si sono svolti online e la nostra partecipazione è diminuita.

n. ore di formazione
80

n. lavoratori formati
3

Ambito formativo
Educativo

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Formazione per il progetto “I Care Valsusa”

Breve descrizione (facoltativo)

Percorso formativo relativo al progetto I Care Valsusa.

n. ore di formazione
150

n. lavoratori formati
7

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione
20

Totale organico nel periodo di rendicontazione
88

Rapporto

Feedback ricevuti dai partecipanti

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

I servizi che la cooperativa gestisce mettono al centro della loro progettualità la Persona, quale portatrice di valore sociale e risorsa per la propria comunità, attuando interventi che rispondano ai bisogni socio-educativi, assistenziali e sanitari della persona, della sua famiglia e della collettività.
Le équipe che vi operano all’interno sono composte principalmente da educatori, operatori socio-sanitari e infermieri.
Attualmente sono 12 i servizi gestiti, diversi per tipologia: residenziali e semi-residenziali.

POLO TORINO E CINTURA

COMUNITA' ALLOGGIO "IL BARDO" -Nichelino, in via Garibaldi n° 49.
Comunità Alloggio di tipo B che ospita 10 disabili medio-gravi in età adulta. Questo servizio, nato nel 1985 è collocato in una villa indipendente di nostra proprietà con ampio giardino e orto ed eroga prestazioni assistenziali, educative e risocializzanti nell'arco delle 24 ore giornaliere. Gli ospiti vengono supportati nel soddisfacimento dei loro bisogni primari (cura del sé, corretta alimentazione, assistenza notturna, ecc.), mentre l'intervento educativo e riabilitativo incentra la sua progettualità su un'ipotesi di progressiva emancipazione e contrattualità della persona disabile valorizzando il diritto dell'ospite ad abitare la comunità con piacere e dignità.
Committenza: Comune di Torino, A.S.L. TO1, TO2, TO3, C.I.S.A.P. Collegno e C.I.S.A.12.
Inizio attività: anno 1985 (ad oggi attiva).

GRUPPO APPARTAMENTO "DUCA'S" - Torino, in corso Duca degli Abruzzi n° 52.
Gruppo Appartamento di tipo A per disabili, ospitante 5 persone di ambo sessi e provenienti da tutto il territorio torinese. Questo servizio, in seguito all'accreditamento con il Comune di Torino e quindi con la Regione Piemonte, ci è stato affidato in concessione ventennale. La progettualità del Gruppo Appartamento mira al potenziamento delle autonomie degli ospiti e alla creazione di un vissuto positivo nei confronti degli ambienti esterni; grande attenzione viene posta al potenziamento delle conoscenze dello spazio e delle opportunità cittadine e nell'affiancamento nella creazione di reti primarie e secondarie significative.
Committenza: Comune di Torino, A.S.L. TO1, TO2.
Inizio attività: anno 1994 (ad oggi attivo).

SERVIZIO DI AUTONOMIA "DUCA'S" - Torino, in corso Duca degli Abruzzi n° 52.
Servizio di Autonomia che ospita 3 donne in età adulta, che hanno conseguito buoni livelli di emancipazione e autonomia. Questo servizio sorge affianco al Gruppo Appartamento "Duca's" gestito dalla cooperativa. In seguito all'accreditamento con il Comune di Torino e quindi con la Regione Piemonte, il servizio ci è stato affidato in concessione ventennale.
Le ospiti usufruiscono di servizi diurni finalizzati al consolidamento delle competenze e abilità legate al lavoro e all'aspetto ricreativo e socializzante.
Committenza: Comune di Torino, A.S.L. TO1, TO2.
Inizio attività: anno 1994 (ad oggi attivo).

SERVIZIO DI AUTONOMIA "PEANO" - Torino, in via Peano n° 3.
Servizio di Autonomia che ospita 3 donne in età adulta, che hanno conseguito buoni livelli di emancipazione e di autonomia. In seguito all'accreditamento con il Comune di Torino e quindi con la Regione Piemonte, il servizio ci è stato affidato in concessione ventennale.
Le ospiti usufruiscono di inserimenti lavorativi o di servizi diurni finalizzati all'acquisizione e consolidamento delle competenze e abilità legate al lavoro.
Committenza: Comune di Torino, A.S.L. TO1, TO2.
Inizio attività: anno 1994 (ad oggi attivo).

GRUPPO APPARTAMENTO "QUELLI DELLA DORIA" - Torino, in via Doria n° 8.
Gruppo Appartamento di tipo A ospitante 6 utenti di ambo i sessi. Gli ospiti, in possesso di discrete capacità e autonomie, seguono attività socializzanti e riabilitative all'interno di una rete di risorse formali e informali sul territorio e frequentano il C.A.D. di Collegno ("Clorofilla"), gestito dalla cooperativa. Il servizio è stato oggetto di ristrutturazione nel corso dell'anno 2007, questo ci ha consentito di ottenere l'autorizzazione al funzionamento come Gruppo Appartamento di tipo A da parte della Commissione di Vigilanza (in precedenza era un Servizio di Autonomia), con conseguente accreditamento con il Comune di Torino e con la Regione Piemonte.
Committenza: Comune di Torino, A.S.L. TO1, TO2.
Inizio attività: anno 1993 (ad oggi attivo).

GRUPPO APPARTAMENTO "LA CASA DEL 6" - Torino, in Corso Racconigi n°81.
Gruppo Appartamento che si rivolge a sei persone giovani e/o adulte con disabilità intellettiva di grado medio o medio-lieve che può essere associata a disturbi della relazione e/o del comportamento.
Il Servizio residenziale è disponibile ad accogliere persone provenienti da tutte le Circoscrizioni Amm.ve del Comune di Torino.
"La Casa del 6" realizza le sue attività ispirandosi ad un modello di vita familiare, attraverso la gestione ordinaria di tutti gli atti di vita dei suoi abitanti, intesi come:

- riconoscimento e personalizzazione dei propri spazi;
- partecipazione attiva e cooperativa alla gestione della casa;
- senso di appartenenza al gruppo di conviventi con relazioni significative;
- fruizione consapevole delle risorse del contesto territoriale.

Per Abitare non intendiamo solo la casa ma anche il suo intorno, inteso come territorio e comunità di appartenenza. La filosofia alla base del progetto si fonda sulla visione delle persone con disabilità e dei servizi che se ne occupano, come protagonisti attivi, partecipi e generativi di nuove risorse all'interno della comunità in un'ottica di scambio. A partire dalla pratica di "buon vicinato", con l'intento di creare buoni rapporti, saranno promossi eventi ricreativi e culturali aperti ai condomini e agli abitanti del quartiere.
Il G.A. fa parte di una rete costituita da servizi e realtà della Città di Torino che già operano secondo questa progettualità. In

particolar modo opererà in sinergia con il Cohousing sito al 4° piano nello stesso stabile, la R.A.F. Diurna di V. Nizza 151 “Il Puzzle” e il “Training per la vita adulta” per realizzare percorsi di empowerment.
Committenza: Comune di Torino, CISA 7 di Gassino, A.S.L. TO1, TO2.
Inizio attività: anno 2019 (ad oggi attivo).
C.A.D. “CLOROFILLA” - Collegno, in via Crispi n° 9.
E’ una struttura semi-residenziale di supporto a lungo termine per ospiti con medi livelli di disabilità (disturbi del neurosviluppo e comportamentali)
Il servizio è in fase di riprogettazione , attraverso una interlocuzione con il C.O.S., Consorzio Ovest Solidale dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse.
Le attività previste configurano una realtà polivalente che viene utilizzata in modo differenziato a seconda dei progetti individuali delle persone disabili inserite.
La programmazione delle attività prevede:

- attività e laboratori condotti dagli operatori del servizio;
- attività e laboratori condotti da consulenti esterni;
- attività di impegno civico e cittadinanza attiva sul territorio (ad esempio attività a sostegno di altre realtà del sociale);
- attività e laboratori in collaborazione con altri enti, associazioni e servizi;
- laboratori didattici presso enti museali o associazioni;
- partecipazione ad eventi cittadini (ad es. mercatini, etc);
- organizzazione di eventi, come spettacoli, feste e mostre anche in collaborazione con altri enti e cooperative.

Committenza: C.O.S., A.S.L. TO1, TO2, TO3, Comune di Torino.
Inizio attività: anno 1993 (ad oggi attivo).
R.A.F. DIURNA “IL PUZZLE” - Torino, in via Nizza n° 151.
Il servizio ha avuto fin dalla sua apertura un carattere sperimentale; per la prima volta è stato realizzato un centro diurno mirato a un’utenza con età superiore ai 40 anni.
I 20 ospiti afferiscono da più Distretti cittadini (ex Circ. Amm. n. 1â€‘2-3â€‘8â€‘9â€‘10), in parte vivono in famiglia, in parte provengono da comunità alloggio comunali, qualcuno abita autonomamente. Il centro diurno fornisce un servizio trasporti-accompagnamento.
La programmazione attività del centro diurno è realizzata su tre direttrici:

- attività assistenziali, con cura all’insorgere di problematiche legate all’invecchiamento;
- attività educative mirate all’esercizio e al mantenimento delle autonomie e capacità già in possesso, con attenzione a perseguire lo sviluppo di eventuali potenzialità inespresse e al tema dell'autodeterminazione;
- attività ricreative, di animazione e socializzanti per valorizzare la personalità e le abilità sociali degli ospiti.

Committenza: Comune di Torino, A.S.L. TO1, TO2.
Inizio attività: maggio 1999 (ad oggi attiva).

POLO VALLE DI SUSA

R.A.F. “LA MAISONETTA” - Sant’Antonino di Susa (TO), in via Abegg n° 4.
Residenza Assistenziale Flessibile di tipo B che gestiamo per conto del CON.I.S.A. Valle Susa e dell’A.S.L. TO3; i destinatari sono persone adulte con disabilità grave in presenza di plurimi deficit psico fisici che, pur necessitando di un elevato grado di assistenza alla persona per mantenere le abilità residue, non richiedono interventi sanitari continuativi.
La R.A.F. può ospitare sino a 19 persone residenti e mette a disposizione del territorio un posto temporaneo per i servizi di sollievo e di pronto intervento. E’ in funzione 24 ore al giorno per 365 giorni all’anno e realizza con un’equipe multidisciplinare i suoi compiti di accoglienza, attraverso la gestione ordinaria della quotidianità e di tutti gli atti di vita degli ospiti ispirandosi a un modello di tipo familiare, promuovendo al contempo una partecipazione attiva dei familiari degli ospiti alla vita della residenza.
La presa in carico globale della persona mira ad assolvere le esigenze assistenziali, sanitarie, tutelari, educative, riabilitative e socializzanti dell’ospite, in forma dinamica e in relazione allo sviluppo della persona nel suo iter di vita, mirando al mantenimento del livello di autonomia raggiunto e allo sviluppo delle potenzialità residue.
Attraverso un proficuo lavoro di rete, la R.A.F. collabora attivamente con servizi territoriali, con associazioni cittadine e in particolar modo con il CST “Filarete”, gestito anch’esso dalla cooperativa, che le consente di arricchire la gamma di laboratori e attività strutturate interne ed esterne da offrire ai propri ospiti, in base al loro progetto individualizzato, attraverso proposte psicomotorie, espressive, cognitive, manuali e progetti di integrazione sociale nell’ambito della comunità locale.
Committenza: Con.I.S.A. Valle di Susa e A.S.L. TO3.
Inizio attività: aprile 2012 (ad oggi attivo).
C.S.T. “FILARETE” - Sant’Antonino di Susa (TO), in via Abegg n° 2.
C.S.T. “Filarete”
Centro Socio Terapeutico per disabili ultraquindicenni che gestiamo per conto del CON.I.S.A. Valle Susa e dell’A.S.L. TO3. Il centro diurno si configura come servizio diurno di promozione e di gestione di attività educative, assistenziali con finalità riabilitative e tutelari.

E' inteso come parte di una “serie di servizi ed interventi” legati al territorio con la funzione di:
– fungere da supporto e rinforzo del nucleo familiare;
– offrire opportunità qualificate di carattere educativo e riabilitativo;
– attivare risorse per facilitare l’integrazione sociale.
Il Centro persegue i seguenti obiettivi:

- mantenimento e potenziamento delle autonomie personali;
- recupero e sviluppo delle abilità, anche latenti;
- aumento delle capacità relazionali con gli altri e con l’ambiente, per un ampliamento delle “reti di relazione”;
- garanzia di un buon livello di assistenza e cura.

Committenza: Con.I.S.A. Valle di Susa e A.S.L. TO3.
Inizio attività: gennaio 2002 (ad oggi attivo).
C.A.D. “PER FILO E PER SEGNO”- Sant’Antonino di Susa (TO), in via Torino 103.
Centro Addestramento Disabili che gestiamo per conto del CON.I.S.A. Valle di Susa e dell’A.S.L. TO3 , con un progetto in forte sinergia con il C.S.T. “Filarete” gestito dalla cooperativa.
Il C.A.D. amplia la rete di servizi e interventi a favore delle persone disabili del territorio, diversificando l’offerta di attività per poter rispondere al meglio ai bisogni e alle caratteristiche individuali di ciascuno, offrendo percorsi evolutivi personalizzati. Si configura come un laboratorio artigianale con annesso uno spazio negozio dove esporre i manufatti prodotti.
Il C.A.D.:

- favorisce lo sviluppo della massima autonomia possibile e dell’integrazione sociale in persone che possiedono potenzialità inespresse che possono essere sviluppate con il progetto del C.A.D.. Il servizio prevede sia partecipanti che frequentano solo il C.A.D., sia persone che frequentano a giorni alterni sia il C.A.D. sia il vicino C.S.T.;
- individua tecniche artigianali per il mantenimento o il potenziamento di capacità manuali, espressive e cognitive, da esprimere in contesti di reale compartecipazione sociale;
- promuove il Punto Rete “Fabrica” ad Avigliana, per realizzare progetti di impegno civico in collaborazione con il Comune, le associazioni, le cooperative e altre forme di cittadinanza attiva del territorio.

Committenza: Con.I.S.A. Valle di Susa e A.S.L. TO3.
Inizio attività: Maggio 2006 (ad oggi attivo).
C.S.T. “Il Filo di Arianna” - frazione di Coldimosso, Susa.
Centro Socio Terapeutico rivolto a quindici persone disabili, sito presso una ex scuola elementare da noi completamente ristrutturata.
Il servizio ha il duplice l’obiettivo di:

- favorire nei propri frequentanti il mantenimento, il potenziamento o l’acquisizione di abilità sociali, espressive, cognitive, al fine di raggiungere il massimo di autonomie possibili, mediante la realizzazione di attività sia individuali sia di gruppo;
- supportare le famiglie.

Il centro diurno ha attivato un Punto Rete a S. Giorio per progetti di impegno civico con il Comune e con le Scuole di vario ordine e grado del territorio.
Committenza: Con.I.S.A. Valle di Susa e A.S.L. TO3.
Inizio attività: ottobre 2007 (ad oggi attivo).

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Alla base di una filiera virtuosa dei servizi, che possa rispondere al meglio ai bisogni ed ai desideri delle persone con disabilità e delle famiglie, superando una visione meramente assistenziale e ragionando in un’ottica di sviluppo della comunità, deve essere posto a n ostro avviso il concetto di **empowerment.**
Con il termine empowerment viene indicato quel processo di crescita basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, finalizzato a far emergere risorse latenti e ad appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale. Si può parlare di empowerment riferendosi ad una singola persona, ma anche ad uno gruppo di persone e a un’intera comunità.

Empowerment della persona

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall’Italia nel 2009, parla per la prima volta di Persone

con disabilità e non più di disabili, ponendo quindi l'accento sull'empowerment della persona, prima che sulla sua condizione psico-fisica. Particolarmente significativo inoltre è l'articolo 19, intitolato Vita autonoma ed inclusione nella comunità, che mira a garantire "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, adottando misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società".
Inoltre, l'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità, organo nato proprio per dare attuazione alla Convenzione in Italia, ha elaborato in questi anni due Programmi di Azione Biennale, con indicazioni molto chiare e fortemente innovative su come ripensare il sistema dei servizi per le persone con disabilità. Tali indicazioni sono anche alla base della Norma UNI 11010 del 2016, sui Servizi per l'abitare e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, descritta nel seguito di questo capitolo.

Empowerment della comunità

Il riconoscimento del ruolo adulto, l'inclusione e valorizzazione delle persone con disabilità, dipendono dalle relazioni reali che esse instaurano con la comunità, anche al di fuori quindi del contesto protetto rappresentato dai servizi.
Per chi opera con la disabilità lavorare per lo sviluppo e l'empowerment della comunità (che è molto di più del classico lavoro di rete), insieme ai servizi sociali e sanitari e alle istituzioni pubbliche, alle associazioni e alle realtà private del territorio, sta diventando sempre più indispensabile; questo deve avvenire in un'ottica di scambio e di arricchimento reciproco tra soggetti diversi, ma con alcuni scopi culturali in comune sullo sfondo:
1. accrescere la capacità del contesto/comunità di riconoscere nella differenza una possibile risorsa e di considerare la fragilità una condizione che riguarda, prima o poi, tutti, come parte naturale della vita;
2. promuovere l'inclusione come un'opportunità di sviluppo per il territorio, un tema che sta diventando di sempre maggiore attualità, ben oltre il settore della disabilità;
3. co-progettare con il mondo del profit, sulla base del comune interesse ad uno sviluppo sostenibile, basato sull'inclusione, sulla dignità della vita e sulla valorizzazione delle diversità.
Sulla base di queste premesse, siamo convinti che occorra oggi agire in maniera sinergica su due fronti.
Da un lato occorre realizzare progetti innovativi ed azioni di qualità, lavorando in stretta sinergia con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio e con le famiglie, progetti incentrati sulla promozione dell'adultità e dei diritti delle persone con disabilità, in un'ottica di trasformazione della filiera dei servizi e dell'agire professionale degli operatori al suo interno.
Dall'altro bisogna riconoscere che l'agire professionale e specialistico non può mai ritenersi autosufficiente; per promuovere davvero inclusione esso deve essere teso alla creazione di alleanze e collaborazioni con soggetti non professionali e con le diverse realtà della comunità.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi residenziali	52	Persone con disabilità
Tipologia Servizio	**n. utenti diretti**	**n. utenti diretti**
Servizi semiresidenziali	81	Persone con disabilità

Utenti per tipologia di servizio

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	29 Maschi	23 Femmine

Totale
52.00

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	54 Maschi	37 Femmine

Totale
91.00

Unità operative Cooperative Tip. A

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	7 Numero Unità operative	Torino

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	5 Numero Unità operative	Torino

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Buono l'impatto sui territori di Torino, di Nichelino e di Collegno. In Valle di Susa occupiamo buona parte degli operatori impegnati nell'area del sociale.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
88	87	86

Rapporto con la collettività

In questa sezione evidenziamo le iniziative e i progetti realizzati sul territorio dalla cooperativa a favore della collettività, iniziative che vanno al di la della attività caratteristica e per le quali non abbiamo ricevuto finanziamenti specifici.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sociale	Realizzazione, a febbraio 2020, di un evento sul territorio cittadino a sostegno della campagna One Billion Rising - la rivoluzione a passi di danza contro la violenza sulle donne; una campagna globale, fondata dalla drammaturga e attivista femminista Eve Ensler, per porre fine allo stupro e alla violenza sessuale contro le donne, nata nel 2013 (il "miliardo" si riferisce alla statistica delle Nazioni Unite secondo cui una donna su tre verrà violentata o picchiata nel corso della sua vita, ovvero circa un miliardo). L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione dell'Associazione MAC di Torino (movimentoartecreativita), del Progetto di Imprenditoria Sociale Cuoche Combattenti di Palermo e del Progetto Pagina37 di Torino.	Flash-mob Potrebbe succedere ovunque… perché erano donne.

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
8	Utenti e operatori dei servizi residenziali e semi-residenziali della Cooperativa Il Sogno di una cosa, tirocinanti, volontari del Servizio Civile Universale, Città di Torino, Associazione MAC, Progetto di Imprenditoria Sociale Cuoche Combattenti, Progetto Pagina37 di Torino.

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Ambientale	Collaborazione, in qualità di proponenti, con la scuola d'Infanzia Cellini, la Coop. Soc. Crescere Insieme e un gruppo di cittadini del quartiere di un progetto di co-progettazione per la rigenerazione condivisa di un giardino pubblico semi-abbandonato della città di Torino, all'interno del Progetto Co-city. Co-city è un progetto innovativo di promozione della gestione condivisa dei beni comuni realizzato dalla città di Torino grazie al programma europeo Urban Innovative Actions (UIA). CO-CITY è stato realizzato dalla Città di Torino in partenariato con Università di Torino (Dipartimento di Informatica e Dipartimento di Giurisprudenza), ANCI nazionale, Fondazione Cascina Roccafranca e la Rete delle Case del Quartiere. Il progetto prevede la riqualificazione di beni immobili e spazi pubblici in condizioni di degrado o parzialmente utilizzati, come strumento di promozione della cittadinanza attiva e per il contrasto alla povertà e al degrado nelle aree più fragili della città.	Giardino Cristino (Progetto Co-city – la città dei beni comuni e della collaborazione)

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
12	Utenti e operatori dei servizi residenziali e semi-residenziali della Cooperativa Il Sogno di una cosa, Scuola d'Infanzia Cellini, Coop. Soc. Crescere Insieme, cittadini del quartiere San Salvario, città di Torino, Università di Torino (Dipartimento di Informatica e Dipartimento di Giurisprudenza), ANCI nazionale, Fondazione Cascina Roccafranca e la Rete delle Case del Quartiere, tirocinanti, volontari del Servizio Civile Universale.

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sociale	Da tre anni, nel mese di marzo, realizzazione del "rosario civile" aperto alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Libera Piemonte. Utenti dei servizi della cooperativa, operatori, volontari, familiari, anziani del quartiere e bambini della Scuola d'Infanzia hanno letto i nomi delle vittime innocenti delle mafie in un giardino pubblico della città di Torino. A marzo del 2020, per via dell'emergenza Covid-19, la lettura è stata realizzata in modalità digitale, attraverso la lettura individuale e il montaggio di un video finale collettivo.	A ricordare e riveder le stelle, giornata in memoria delle vittime innocenti della mafia

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
10	Utenti e operatori dei servizi residenziali e semi-residenziali della Cooperativa Il Sogno di una cosa, tirocinanti, familiari, volontari del Servizio Civile Universale, Comunità Minori della Coop. Crescere Insieme di Torino, Laboratorio Rabadan del Comune di Torino, anziani del quartiere San Salvario e Nizza Millefonti, bambini e insegnanti della scuola d'Infanzia Cellini.

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Culturale	Realizzazione di un evento di Yarn Bombing, in due giardini pubblici della città di Torino, con la collaborazione del Laboratorio Rabadan e di un gruppo anziani del quartiere. Lo Yarn bombing, o urban knitting, è un particolare tipo di graffitismo o di arte di strada costituito da esposizioni colorate di opere formate da stoffe o tessuti lavorati a maglia o a uncinetto, che solitamente sono posti ad avvolgere oggetti presenti in luoghi pubblici, come lampioni, panchine, alberi, etc.	Yarn Bombing

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
9	Utenti e operatori dei servizi residenziali e semi-residenziali della Cooperativa Il Sogno di una cosa, tirocinanti, familiari, volontari del Servizio Civile Universale, Laboratorio Rabadan del Comune di Torino, anziani del quartiere San Salvario, gruppo Filosofando, cittadini del Comune di Torino.

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sociale	Adesione al Progetto promosso dall'Associazione Sheep Italia attraverso la realizzazione di coperte da donare a persone senza fissa dimora.	Chiamata internazionale… ai ferri da calza

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
7	Utenti e operatori dei servizi residenziali e semi-residenziali della Cooperativa Il Sogno di una cosa, tirocinanti, volontari del Servizio Civile Universale, Laboratorio Rabadan del Comune di Torino, gruppo Filosofando, Associazione Sheep Italia.

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Culturale	Alcuni servizi della cooperativa ospitano, presso i propri locali, eventi musicali aperti alla cittadinanza di due importanti rassegne cittadine.	Torino jazz Festival e MI.TO - Settembre musica

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
11	Utenti e operatori dei servizi residenziali e semi-residenziali della Cooperativa Il Sogno di una cosa, Torino Jazz Festival, MI.TO. Settembre Musica, Jazz School Torino, Fondazione Teatro Regio di Torino, Unione musicale, Città di Torino, tirocinanti, volontari del Servizio Civile Universale, Scuola d'Infanzia Cellini.

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sanitario	Attraverso l'impiego di un infermiere della nostra cooperativa, abbiamo realizzato prelievi ematici ambulatoriali per i cittadini di Bussoleno e dei Comuni limitrofi, presso la sede AVIS sita nello stesso paese.	Progetto prevenzione salute e prelievi ematici

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
4	Comune di Bussoleno, ASL TO3, Farmacia di Bussoleno, cittadini

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sociale	prevenzione dello spreco alimentare, trasformando le eccedenze in risorse riutilizzabili, generando meno rifiuti e consentendo di aiutare chi è in difficoltà, seguendo la logica di una economia circolare.	Zero Spreco

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
12	Comune di S. Antonino, Con.I.S.A, volontari servizio civile, cittadini, ass. locali

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Buoni e costruttivi i rapporti con i territori, le amministrazioni locali e con gli enti committenti.
In particolare nell'ultimo periodo abbiamo iniziato un proficuo lavoro di coprogettazione con Il Consorzio Con.I.S.A. Valle di Susa e l'ASL TO3, oltre che con Il Comune di Torino e l'ASL della Città metropolitana, come descritto qui di seguito.

Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	realizzazione di progetti innovativi attraverso bandi regionali e con fondazioni e, in prospettiva, anche per i servizi tradizionali;	Consorzio Con.I.S.A. e Valle di Susa e ASL TO3

Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	proposta per mettere "a sistema" il “Training per la vita adulta”, sperimentato con il progetto europeo “Moon Climbers”, affinchè possa divenire un vero e proprio servizio continuativo e stabile.	Comune di Torino e ASL della città Metropolitana.

Impatti ambientali

Rispetto alle azioni e alle strategie che hanno un impatto ambientale:

- la cooperativa ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14.001 per rispondere ai requisiti internazionali di tutela ambientale;
- ha stipulato un contratto per la fornitura della luce elettrica con l'azienda SVG di Lucera (FG), un'azienda che fornisce energia prodotta da fonti completamente rinnovabili;
- è in corso il rinnovo del parco mezzi con motorizzazioni meno inquinanti, la sostituzione delle caldaie con apparecchiature ad efficienza energetica, lo smaltimento dei rifiuti differenziati, la nomina di appositi fornitori per lo smaltimento pericolosi e ingombranti, la richiesta annuale del M.U.D e la sostituzione progressiva della plastica monouso con materiali compostabili.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

La gestione 2020 è stata contraddistinta dalla pandemia COVID 19. Nel rispetto dei vari interventi legislativi che si sono succeduti siamo stati costretti a parziali chiusure dei servizi diurni ed a profonde riorganizzazioni operative. La parziale contrazione delle attività ha comportato una riduzione del fatturato unitario dei servizi diurni. Riduzione compensata dall'adeguamento delle rette, a seguito dell'aggiudicazione della gara, dei servizi della Valle di Susa e dalla conseguita piena operatività di un gruppo appartamento precedentemente attivato.
Si è altresì registrata una diminuzione dei costi così da consentire un risultato d'esercizio positivo con il conseguente consolidamento patrimoniale.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico	
Fatturato	€3.447.659,00
Attivo patrimoniale	€4.655.613,00
Patrimonio proprio	€4.384.071,00
Utile di esercizio	€157.467,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
3632805	3779287	3527538

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	3217462	% 93.21
Ricavi da persone fisiche	230197	% 6.67
Donazioni (compreso 5 per mille)	4128	% 0.12
	Totale	3'451'787.00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	3447659
Totale	3'447'659.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	2185019	
Totali		2'185'019.00

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	1258300	
Totali		1'258'300.00

Fatturato per Territorio

Provincia

Torino	3447659	% 100.00

Obiettivi economici prefissati

L'andamento economico ha registrato una significativa redditività, seppure, in riduzione rispetto al 2019.La struttura patrimoniale e gli indicatori di liquidità rilevano ampie possibilità di investimento. La programmazione per la futura gestione prevede i seguenti interventi:
inizio lavori di ristrutturazione presso la RAF “Maisonetta” e il CST “Filarete ad opera della ditta Edilprogres. Il costo complessivo dell’adeguamento locali dovrà essere pari a € 428.700. Cercheremo, in corso d’opera di ottenere alcuni contributi o sgravi statali (bonus ristrutturazioni);
Nel mese di aprile verrà avviata l’esperienza dei Centri di Inclusione territoriale in Valle di Susa.
Sempre in corso d’anno intendiamo aprire il nuovo servizio di autonomia (palestra del training) in corso Racconigi 81 Torino e rilanciare una nuova utenza e l'accreditamento per il CAD “Clorofilla” di Collegno, via Crispi 9. Inoltre cercheremo di aver accesso agli incentivi fiscali di cui all’art. 3 D.L. 23.12.2013 n. 145 ess mm (c.d. Bonus ricerca e sviluppo).

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La cooperativa ha attivato diverse iniziative e strategie in relazione all’impatto sociale ed ambientale.
Rispetto all'ambito progettuale, evidenziamo qui tre progetti (descritti brevemente più avanti) che hanno a nostro parere un impatto significativo:

- B4 - Breaking Barriers Building Bridges (progetto europeo Erasmus KA2);
- Ben Prodotto, all'interno del più generale progetto Benessere in Valle (We Care - 1);
- InterValli Narranti, all'interno del più generale progetto PerBene (We Care - 2).

Rispetto alle azioni e alle strategie che hanno un impatto ambientale inoltre;

- la cooperativa ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14.001 per rispondere ai requisiti internazionali di tutela ambientale;
- ha stipulato un contratto per la fornitura della luce elettrica con l'azienda SVG di Lucera (FG), un'azienda che fornisce energia prodotta da fonti completamente rinnovabili;
- è in corso il rinnovo del parco mezzi con motorizzazioni meno inquinanti, la sostituzione delle caldaie con apparecchiature ad efficienza energetica, lo smaltimento dei rifiuti differenziati, la nomina di appositi fornitori per lo smaltimento pericolosi e ingombranti, la richiesta annuale del M.U.D e la sostituzione progressiva della plastica monouso con materiali compostabili.

In merito alle politiche di responsabilità sociale di impresa la cooperativa:

- si è dotata del MOG - D.Lgs.231/2001(un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo) e dell’Attestazione DURC;
- opera con fornitori in possesso di Iscrizione alla Camera di Commercio e Certificazione antimafia.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Associazioni no profit, Università, Enti internazionali	**Partnership** Progetto europeo B4 - Breaking Barriers Building Bridges	**B4 - Breaking Barriers Building Bridges - rinforzare competenze di cittadinanza attiva e abilità di coinvolgimento civico tra giovani con disabilità intellettiva.** Progetto Europeo Erasmus KA2 - partenariati strategici per l'innovazione Maggior sostenitore: Unione Europea; periodo di realizzazione: settembre 2020 – agosto 2022. **Partnership** Ente capofila: Università di Pablo Olavide (Spagna) • Rytmus (Repubblica Ceca) • Il Sogno di una Cosa – ONLUS (Italia) • Siviglia Down (Spagna) • Croatian Down Syndrome Association (Croazia) • Hungarian Down Foundation (Ungheria) • Fundación Prodis (Spagna) Il progetto si basa sul principio di fondo che considera tutti gli individui come soggetti possessori di diritti. Tuttavia, l'inclusione sociale e la piena partecipazione delle persone con disabilità intellettiva non sono ancora una realtà, ma una sfida futura. Attualmente sono percepiti prevalentemente come destinatari di aiuti; scopo del progetto è promuoverne la partecipazione in qualità di cittadini attivi, che contribuiscono al bene comune, offrendo le loro esperienze, riflessioni e le loro voci. La cittadinanza globale e l'impegno civico degli adulti con disabilità intellettiva sono priorità per la Comunità Europea, al fine di costruire comunità più eque e inclusive

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Pubblica amministrazione, Cooperative	**Partnership** Progetto Ben Prodotto	**Ben Prodotto - attiviamoci insieme - inserito nel più ampio progetto Benessere in Valle.** Progetto realizzato attraverso il bando regionale WE.CA.RE - azione 1 Maggior sostenitore: Fondi Europei (POR Piemonte FSE 2014/20) Periodo di realizzazione: luglio 2019 – aprile 2021 **Partnership** Ente Capofila CON.I.S.A. Valle di Susa Val Sangone Partner: • C.S.D.A. sc – COOPERATIVA SOCIALE di ASSISTENZA • Cooperativa SOCIALE P.G. FRASSATI SCS ONLUS • Cooperativa PARADIGMA s.c.s. • Cooperativa sociale L'ARCOBALENO • Cooperativa sociale IL SOGNO DI UNA COSA O.n.l.u.s. Ben Prodotto è un progetto sul tema dell'agricoltura sociale, la nostra cooperativa è capofila di questa azione. Il progetto nasce con l'intento di valorizzare il rapporto di collaborazione e scambio tra il mondo dei servizi socio-assistenziali di Val Susa e Val Sangone e quello delle aziende agricole con propensione solidale del territorio. Lo scopo ultimo è creare uno "spazio comune", nel quale i due mondi possano arricchirsi, evolvere e contribuire insieme a far crescere la comunità.

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Cooperative	Partnership Progetto InterValli Narranti	**InterValli Narranti – Il potere trasformativo della memoria" - inserito nel più ampio progetto Per Bene.** Progetto realizzato attraverso il bando regionale WE.CA.RE - azione 2 Maggior sostenitore: Fondi Europei (POR Piemonte FSE 2014/20) Periodo di realizzazione: luglio 2019 – giugno 2021 **Partnership** Ente capofila Coop. P. G. Frassati Partner • **Coop. Il Sogno di una Cosa;** • **Coop. C.S.D.A;** • **Coop. Biosfera.** InterValli Narranti un'azione per la comunità ideata e realizzata dalla Coop. Il Sogno di una Cosa ONLUS, che dal 2019 è partner del progetto PerBENe. Nasce dalla volontà di riscoprire aspetti inediti e identitari della Valle di Susa (TO) e della Val Sangone attraverso i racconti e le storie di vita, in particolare delle persone anziane, al fine di promuovere lo sviluppo e i legami sociali nelle comunità locali, generare una migliore qualità dell'inclusione delle persone fragili e disabili che abitano il territorio e valorizzare il patrimonio biografico dei partecipanti. Il coinvolgimento di persone straniere, immigrate in Valle negli anni, ha contribuito all'arricchimento umano dell'esperienza e ha permesso di porre le basi per uno scambio transgenerazionale e transculturale delle esperienze di vita.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;, 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;, 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;, 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;, 17. partnership per gli obiettivi: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Politiche e strategie

La cooperativa da qualche anno ha iniziato a ragionare sulle tematiche dell'Agenda 2030 facendo proprio il concetto cardine "*Leave no one behind*", in quanto è nel DNA della cooperazione sociale occuparsi delle persone fragili al fine di garantir loro una vita dignitosa e di benessere. I concetti chiave espressi dalle 5 P (persone, prosperità, pace, partnership e pianeta) vengono realizzati livelli diversi, all'interno della cooperativa, influenzando sia le scelte organizzative, sia quelle che riguardano direttamente il lavoro con le persone e sia quelle strategiche che riguardano la sostenibilità futura dell'impresa stessa. Gli SDGs che ci toccano più da vicino sono in particolare:

- 3 (salute e benessere) in quanto i nostri servizi promuovono la salute mentale e il benessere della persona nella sua interezza;
- 8 (lavoro dignitoso e crescita economica) garantendo ai dipendenti un'occupazione rispettosa di tutte le normative contrattuali e di sicurezza; garantendo occasioni formative, dando spazio alla motivazione dei singoli; lavoriamo cercando di favorire percorsi lavorativi, pre-lavorativi e di vita attiva altrettanto dignitosi per le persone con disabilità, specie per quelle giovani;
- 10 (ridurre le disuguaglianze), promuovendo l'inclusione sociale, le pari opportunità e l'abbattimento degli stereotipi verso il disagio mentale e la disabilità;
- 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide), in quanto insieme e per conto degli enti pubblici concorriamo alla realizzazione di società pacifiche e più inclusive, operando sia con le persone destinatarie degli interventi, sia con la comunità;
- 17 (partnership per gli obiettivi), attraverso i progetti europei cerchiamo di sviluppare reti internazionali che scambiano buone prassi e costruiscono insieme competenze esportabili.

L'organizzazione, in particolare, contribuisce ai seguenti Target degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile coerentemente con le proprie attività:

- 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.
- 17.17 Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse.
- 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Rispetto agli stakeholder interni:

- organizzazione di due assemblee annuali, durante le quali vengono condivise le linee guida della progettualità e gli obiettivi della cooperativa:
- riunioni periodiche di coordinamento dei poli di servizi;
- realizzazione di un percorso formativo interno rivolto ai dirigenti, ai coordinatori e ai vice coordinatori della nostra organizzazione, intitolato *Percorsi di impresa* e finalizzato alla condivisione della mission, dell'identità e della progettualità in essere, allo scopo di far crescere con consapevolezza i quadri dirigenti presenti e futuri della cooperativa.

Rispetto agli stakeholder esterni:

- condivisione del bilancio sociale;
- coprogrammazione e coprogettazione con gli enti pubblici e con le altre organizzazioni presenti sul territorio;
- organizzazione di incontri e percorsi di sostegno, accompagnamento e coprogettazione con le famiglie.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

L'ufficio ricerca e sviluppo della cooperativa è composto da 5 membri che si incontrano con continuità, per quanto ad oggi solamente la figura del "responsabile" operi a tempo pieno su questo ambito, mentre gli altri componenti partecipano con un impegno part time e variabile. E' previsto inoltre il coinvolgimento occasionale di altri coordinatori/responsabili di servizio e/o soci lavoratori, sulla base di specifiche esigenze e dei progetti in cantiere. L'ufficio opera in maniera concordata e coprogrammata con il cda.

L' Ufficio Ricerca e Sviluppo si occupa di:

- **progetti per le gare d'appalto,** per le procedure di accreditamento dei servizi, per la coprogrammazione e coprogettazione con gli enti;
- **progetti con le fondazioni bancarie, bandi regionali o nazionali;**
- **progettazione europea**, rapporti con i partner internazionali;
- **ricerca rispetto all'innovazione e alla qualità dei servizi**, in collaborazione con le èquipe di lavoro, con gli enti committenti, con altre cooperative, associazioni, reti, tecnici;
- **ricerca rispetto alle nuove linee di sviluppo**, nuove tipologie di utenza, nuovi servizi, nuove ipotesi di investimento;

- **elaborazione delle proposte e dei contenuti rispetto alla formazione;** in collaborazione con il cda e con le altre figure coinvolte;
- **collaborazione con il gruppo comunicazione**.

Negli ultimi anni la cooperativa, oltre ad essere costantemente impegnata nel miglioramento della qualità dei servizi in gestione, ha intrapreso un percorso di sviluppo di nuove progettualità con le fondazioni e la comunità europea, finalizzate all'innovazione della filiera dei servizi per la disabilità, in particolare rispetto ai seguenti **filoni di lavoro:**

1. Il Training per la vita adulta, il lavoro su autodeterminazione e nuove forme dell'abitare;
2. Il Servizio diurno territoriale e i CIT (Cantieri di inclusione territoriale),il lavoro sulla cittadinanza attiva;
3. Agricoltura sociale, sostenibilità ambientale e agenda 2030;
4. Arte e narrazione;
5. Vita operosa e inserimenti lavorativi.

Dieci regole base che definiscono la metodologia di lavoro:

1. **Prima le idee poi la scelta del bando;** i bandi non servono solamente a raccogliere finanziamenti; sono i finanziamenti dei bandi che servono per realizzare progetti di sperimentazione, rispetto ai filoni strategici;
2. **Sperimentazioni per innovazione**; c'è una stretta relazione tra i progetti con fondazioni ed europei e la progettazione canonica; le sperimentazioni che si realizzano con fondazioni etc. sono finalizzate a creare *innovazione* stabile. Nello specifico: da un lato nuovi servizi veri e propri, con nuovi posti di lavoro (vedi training vita adulta, CIT, nuovi servizi di autonomia); dall'altro mantenere e sviluppare la qualità dei servizi, elemento che, oltre ad essere importante per la soddisfazione dei destinatari e degli operatori, facilita senz'altro l'inserimento di nuovi utenti in caso di posti vacanti ;
3. **Da cosa nasce cosa**; da un piccolo progetto, se si lavora bene, nascono ulteriori sviluppi;
4. **Quello che si scrive poi si fa**; siamo una cooperativa che si è guadagnata la credibilità degli enti grazie a questo, riteniamo importante che questa rimanga una nostra caratteristica distintiva;
5. **Fare anche un pò di più** (non troppo), anche questo permette di ampliare e radicare i progetti e di svilupparne di nuovi;
6. **Lavoro di squadra e condivisione**; attraverso incontri, lavoro a distanza, cartelle condivise;
7. **Dialogo sincero e mai compiacente**; confronto franco e aperto tra i membri del gruppo, considerando che una buona idea può nascere da chiunque;
8. **Andiamo al dunque**; il tempo è sempre poco, cerchiamo di essere concreti;
9. **Non arriviamo all'ultimo**; occorre programmare il lavoro, soprattutto rispetto ai bandi, in maniera da evitare di dover correre prima della scadenza, o peggio di non finire in tempo;
10. **Occorre fare attenzione a come archiviamo i file e i documenti;** ad esempio utilizzare correttamente le cartelle condivise**,** non salvare solo in PDF ma sempre anche in formato word, etc.

Presentiamo nelle pagine successive le progettualità realizzate nel 2020 **incentrate sull'innovazione dei servizi**, realizzate attraverso bandi europei, regionali, con fondazioni bancarie, oltre che i **gruppi di ricerca** a cui partecipiamo.
Rimandiamo invece al capitolo sulla **Responsabilità Sociale e Ambientale** l'esposizione dei progetti che hanno una maggior ricaduta su quegli ambiti.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
Moon Climbers	Passaggio alla vita adulta delle persone con disabilità intellettiva.	Progetto europeo Erasmus KA2 di ricerca per l'innovazione nel settore *educazione per adulti*, attraverso il quale abbiamo elaborato e promosso un modello metodologico innovativo, efficace e riproducibile.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Un giovane con disabilità intellettiva che si affaccia alla vita adulta deve impegnarsi più degli altri per realizzare i propri sogni: vivere in una casa propria, scegliere con chi vivere, frequentare l'università, avere un lavoro, avere una relazione sentimentale, etc.
Al tempo stesso, anche chi opera nel campo dei servizi per la disabilità auspica di poter rendere il proprio lavoro sempre più efficace ed efficiente, per contribuire al meglio alla realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità (da ora in poi p.c.d.), in base ai loro desideri e aspirazioni, realizzare una vera inclusione, sostenere efficacemente le famiglie, instaurando con loro un rapporto di fiducia e collaborazione, etc. Da queste due istanze è nato il progetto Moon climbers.
Il progetto, che ha avuto una durata di 32 mesi (da inizio settembre 2018 a fine maggio 2021), prevedeva l'elaborazione di quattro diverse tematiche (intellectual outputs), tra loro strettamente correlate:

- **Training per la vita adulta**
- **Sviluppo della Peer Education nella disabilità intellettiva**
- **Il Sistema Pedagogico della Vita Operosa**
- **Studio sulla inclusione delle persone con disabilità intellettiva nell' Università**

Il contributo di ciascuna organizzazione partner, operante in contesti culturali, normativi e istituzionali tra loro differenti, si è rivelato determinante al fine di elaborare al meglio le *opere di ingegno* previste dal progetto. Questo grazie alle attività di *ricerca*-azione rivolte a 45 p.c.d. complessivamente, realizzate in ciascun paese sulla base di protocolli di lavoro comuni; ma anche alla *ricerca metodologica*, attraverso la quale abbiamo rielaborato le attività svolte, mettendo in relazione ciò che è emerso da esse con la letteratura esistente sui temi trattati e con altre esperienze simili.

Reti o partner coinvolti

Capofila, Cooperativa Sociale Il Sogno di una Cosa O.N.L.U.S. di Collegno (TO); Fundacion Prodis di Madrid, che realizza percorsi per l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità da tanti anni e collabora con l'Università Autonoma di Madrid per realizzare dei corsi specifici per le persone con disabilità intellettiva; ACTA Center, un'associazione no profit rumena che sviluppa progetti ed attività finalizzati all'inclusione di giovani svantaggiati e delle persone con disabilità, hanno molta esperienza nei progetti europei; Comune di Torino, in particolare la S.F.E.P, per la selezione dei 15 partecipanti di Torino, il contatto con le famiglie, il confronto e la collaborazione per il progetto su ognuno dei partecipanti, il monitoraggio e la valutazione, la collaborazione per le attività formative e di ricerca, coordinamento della ricerca sull'inclusione delle persone con disabilità intellettiva all'interno dell'Università di Torino e di Madrid.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
Gruppo di lavoro disabilità, coordinato dall'A.P.S. *La Bottega del Possibile*	Disabilità intellettiva adulta.	Ricerca e organizzazione seminari rispetto alla *filiera dei servizi della disabilità intellettiva.*

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il gruppo di lavoro è composto da operatori e dirigenti dell'ente pubblico e del terzo settore. E' nato nel 2012 allo scopo di elaborare il ***Decalogo dei servizi diurni territoriali***, un documento nel quale evidenziavamo le linee guida rispetto ad una possibile evoluzione del modello dei centri diurni per persone con disabilità intellettiva.
Da allora il gruppo si riunisce, con cadenza mensile, per:

- **continuare la ricerca rispetto alla filiera dei servizi** per persone con disabilità intellettiva;
- **elaborare e realizzare i seminari del "filone disabilità"** che ogni anno organizza La Bottega del Possibile;
- **scrivere articoli** su esperienze significative , riflessioni e ricerche rispetto alla disabilità intellettiva, all'interno di riviste specializzate;
- **mantenere e implementare la rete di contatti e collaborazioni** con realtà del nord centro Italia che operano nel campo della disabilità.

Reti o partner coinvolti

Gruppo di lavoro e di studio costituito da 8 operatori e dirigenti della nostra cooperativa, del Consorzio Con.I.S.A. Valle di Susa, dell'ASL TO3, delle cooperative Il Riccio e Emmaus, dell'A.P.S. La Bottega del Possibile.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Laboratorio metodologico della Rete di Immaginabili Risorse

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Disabilità intellettiva adulta

Tipologia attività svolta

Laboratorio di confronto e di ricerca sull'inclusione delle persone con disabilità

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Immaginabili Risorse è una rete informale di soggetti di varia natura (enti pubblici, fondazioni, cooperative sociali, associazioni, persone con disabilità, aziende sanitarie e consortili) che, sul territorio del centro-nord Italia, si sono connessi intorno all'idea di **promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, in un'ottica che vede le persone con disabilità stesse e i servizi che se ne occupano come possibile risorsa per la comunità di appartenenza, come promotrici di valore sociale.**
La rete ha mosso i suoi primi passi nel 2014, quando un gruppo di realtà della Lombardia ha dato vita ad un seminario di formazione, a Milano, che ha di fatto costituito l'atto di fondazione di questo circuito. Da allora sono stati realizzati altri due appuntamenti di carattere nazionale, nel 2016 e nel 2018, sempre a Milano, ai quali ha preso parte un numero crescente di realtà. Dal 2018 è stato attivato un laboratorio metodologico per la ricerca e il confronto.
Ciò che accomuna i soggetti della Rete è il ritenere che, per promuovere tale obiettivo, sia necessario favorire in primo luogo un cambiamento culturale, centrato sulla modalità con la quale le nostre comunità si rapportano alle persone con disabilità e, per esteso, alla fragilità in genere.

Reti o partner coinvolti

La rete di Immaginabili risorse è composta da circa 100 realtà organizzative del terzo settore e dell'ente pubblico del nord centro Italia

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
Progetto I Care Valsusa	Disabilità intellettiva adulta	Il progetto "I Care Valsusa" è stato selezionato nell'ambito del bando InTreCCCi 2017 della Compagnia di San Paolo, ottenendo un iniziale finanziamento per la realizzazione delle attività nel 2018 ed un secondo per la prosecuzione dello stesso per l'anno 2019/2020.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

La filosofia alla base del progetto, rivolto a persone con disabilità e alle loro famiglie, si fonda sulla visione delle persone con disabilità e dei servizi che se ne occupano come risorsa, come soggetti attivi, partecipi e generativi all'interno della comunità, in un'ottica di scambio.
Obiettivo generale:
Sostenere il progetto di vita attiva delle p.c.d., in un'ottica che vede l'inclusione e il sostegno alla domiciliarità come elementi centrali. Questo attraverso la trasformazione del centro diurno in Servizio Diurno Territoriale (SDT), un centro servizi che operi per e con il territorio e che, oltre ad elaborare risposte innovative, efficaci e sostenibili per i bisogni e per i desideri delle p.c.d. e delle loro famiglie, acquisisca un ruolo "trasformativo", divenendo promotore di un

Reti o partner coinvolti

Con.I.S.A. Valle di Susa, ASL TO3, Comuni di Bussoleno, San Giorio, Avigliana, Cooperativa Sociale "Il Riccio", Cooperativa Sociale "Biosfera" e A.P.S. "Rondò di Bimbi".

processo virtuoso finalizzato allo sviluppo locale.
Obiettivi specifici:
1. INCLUSIONE: accrescere qualitativamente e quantitativamente l'inclusione delle p.c.d. coinvolte, attraverso progetti che si basano sulla visione delle p.c.d. e dei servizi che se ne occupano come "risorse per la comunità", innescando così un processo di trasformazione della comunità stessa, affinchè divenga sempre più una comunità "operosa", coesa e inclusiva.
2. DOMICILIARITA': sostenere più adeguatamente la domiciliarità delle p.c.d., promuovendo da un lato nuovi stimoli per innalzare il livello di capacità rispetto al processo di adultità, autonomia e autodeterminazione; dall'altro lato realizzando un lavoro organico con le famiglie e i caregivers, al fine sia di offrire ascolto, orientamento e supporto, sia di avviare un lavoro di coprogettazione, anche sul tema del "durante e dopo di noi".
Attività realizzate:
1. Cantieri per l'inclusione territoriale
• Apertura dei cantieri per l'inclusione territoriale presso la biblioteca comunale di Bussoleno e di San Giorio di Susa.
• Ampliamento delle attività del cantiere di inclusione territoriale di Avigliana.
2. Servizio aperto al territorio.
3. Training delle tre A. Percorso finalizzato alla promozione dell'autonomia, adultità, autodeterminazione, maggiormente incentrato sullo sviluppo di esperienze abilitanti all'innalzamento dell'autonomia, sia rispetto all'"abitare", sia rispetto alla "vita operosa".
• Prosecuzione degli incontri della scuola per l'autonomia
• Realizzazione di workshop sul territorio
• Prosecuzione dell'iniziativa "Ciao dormo fuori"
• Realizzazione di esperienze di co-housing
3. Formazione, sostegno e coprogettazione con i caregiver.

Cooperazione

Il valore cooperativo

Dall'atto costitutivo della cooperativa si evince che: lo scopo che i soci intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'impresa sociale, continuità occupazionale e buone condizioni economiche, sociali e professionali, operando nell'interesse generale della comunità alla promozione umana a all'integrazione dei cittadini […] La cooperativa deve essere retta e disciplinata secondo i principi della mutualità senza fini di speculazione privata o di lucro personale […] La cooperativa ha per oggetto l'istituzione e la gestione di strutture socio assistenziali riabilitative nei confronti di persone con disabilità. Il tutto ai sensi dell'art. 45 della Costituzione della Repubblica Italiana e della legge 381/91 istitutiva delle cooperative sociali.
Principi di riferimento:

- principio etico;
- principio di autonomia;
- principio di mutualità, partecipazione e democrazia;

- principio di equità;
- principio di trasparenza e correttezza.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

In primo luogo, per quanto concerne il bilancio sociale, occorre progredire e attivare nuovi strumenti di rilevazione dei dati. Un punto in merito al quale dovremmo investire tempo, professionalità e risorse riguarda il sistema informatico della nostra impresa sociale. Alla luce dell'incremento progressivo dei carichi di lavoro e della necessità di adempiere a nuove normative. A tal proposito stiamo valutando la possibilità di utilizzare specifici software per la gestione del personale, degli immobili, della formazione e degli acquisti.
Inoltre, grazie alla consulenza di Euricse, che collaborerà con noi per il bando Next generation you della Compagnia di San Paolo, si prevede di realizzare una analisi organizzativa molto approfondita, che permetterà di avere molti più dati e di migliore qualità rispetto all'andamento della cooperativa. Anche grazie a questo lavoro, per la prossima edizione del bilancio ci impegniamo a dare una forma meno "burocratica" e maggiormente incentrata sulle interviste e sulle narrazioni.
Occorre, infine, migliorare le modalità di diffusione del bilancio ai nostri stakeholder.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	valutazione della possibilità di utilizzare specifici software per la gestione del personale, degli immobili, della formazione e degli acquisti.	30-06-2021
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Modalità di diffusione	Maggior diffusione del bilancio sociale ai nostri stakholder, attraverso mail, attraverso i social e il sito internet	30-06-2021
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Analisi organizzativa approfondita, che permetterà di avere molti più dati e di migliore qualità rispetto all'andamento della cooperativa, grazie alla consulenza di Euricse.	30-06-2021
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Per la prossima edizione del bilancio ci impegniamo a dare al documento una forma meno "burocratica" e maggiormente incentrata sulle interviste e sulle narrazioni.	30-06-2021

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Rispetto agli obiettivi di miglioramento strategico, la nostra cooperativa ha partecipato al bando della Compagnia di san Paolo "Next generation you".
La finalità del bando è investire sulla robustezza organizzativa degli enti attraverso processi di razionalizzazione e crescita orientati alla loro innovazione, sostenibilità e autonomia e, conseguentemente, sulla loro capacità di essere leve di sviluppo per il territorio in cui operano e portarvi benefici diffusi e duraturi, anche alla luce dei finanziamenti che arriveranno sulla base del PNRR.
Il bando prevede due step:

1. la cooperativa ha presentato un proposta progettuale relativa alla elaborazione di un "piano di sviluppo" fino al 2025, sulla base di una analisi organizzativa che verrà realizzata in collaborazione con un ente di ricerca; nel nostro caso l'ente

che ci affiancherà è “Euricse” di Trento. Se il progetto sarà selezionato riceveremo 15.000 di finanziamento per realizzare l'analisi organizzativa e il piano di sviluppo, entro febbraio 2021;
2. Nella seconda fase ci sarà una ulteriore selezione da parte della Compagnia di san Paolo, sulla base del lavoro svolto nella prima fase; gli entri selezionati potranno beneficiare di un'ulteriore finanziamento di 60.000 Euro, al fine di implementare adeguatamente il piano di sviluppo.

Abbiamo concordato con l'agenzia Euricse una serie di obiettivi strategici da qua al 2025, in relazione al piano di sviluppo, obiettivi descritti più avanti.
A questi aggiungiamo altri obiettivi che hanno una scadenza più ravvicinata:

- inserimento nuovi utenti nei servizi semiresidenziali e residenziali, fino a raggiungere il massimo della capienza;
- avvio a Torino del nuovo Servizio di autonomia “Quarto Piano”, nei locali precedentemente destinati al Cohousing;
- avvio a Torino del nuovo e innovativo servizio chiamato “Training per la vita adulta”, sull'onda della sperimentazione avviata con il progetto Moon climbers;
- creazione di un “polo servizi in filiera” in relazione ai servizi residenziali e semiresidenziali di Torino, Nichelino e Collegno;
- realizzare progetti e iniziative finalizzate a coniugare il lavoro sociale con il tema ambientale, anche attraverso la collaborazione con altre realtà e/o l'adesione a iniziative già esistenti;
- apertura e implementazione dei Cantieri di Inclusione Territoriale in Valle di Susa;
- apertura di un nuovo Servizio di autonomia in Valle di Susa;
- riprogettazione e avvio gestione del progetto “Training per la vita adulta” all'interno del servizio “Ponte”;
- conclusione dei lavori di ristrutturazione dei servizi residenziali e semiresidenziali a S.Antonino;
- riprogettazione del C.A.D. Clorofilla;
- ripresa del percorso formativo “Percorsi di impresa” in presenza.

Obiettivo	**Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Raggiungimento dei fini istituzionali, Crescita professionale interna	Evoluzione dell’organizzazione e della governance della cooperativa, anche in relazione al ricambio generazionale.	31-12-2025
Obiettivo	**Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi, Crescita professionale interna	Promuovere la digitalizzazione, in particolare rispetto alla gestione del personale, degli immobili e del rapporto con i fornitori.	31-12-2025
Obiettivo	**Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Implementazione numero degli stakeholder e partner, Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	Rafforzare le partnership e le reti esistenti e crearne delle nuove, sia per ampliare le possibilità di collaborazione, sia in un’ottica di co-programmazione e co-progettazione con gli stakeholder pubblici e privati del territorio.	31-12-2025
Obiettivo	**Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi, Miglioramento performance sociali e ambientali	Modellizzare il nostro stile di intervento e condividere il nostro know how, per realizzare tali innovazioni in altri territori; in particolare: nuovi servizi nell’ottica della vita adulta e del“Dopo di noi”; nuovi tipologie di servizi diurni.	31-12-2025

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Diverisificazione dei servizi offerti, Crescita professionale interna	Valutare la trasformazione della natura giuridica della cooperativa in A+ B, passando da laboratori su prerequisiti lavorativi ad attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	31-12-2025
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Diverisificazione dei servizi offerti, Crescita professionale interna	Aprire nuove tipologie di servizi, anche rivolti a nuovecategorie di utenze (es. anziani, psichiatria, minori, scuola).	31-12-2025
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Raggiungimento dei fini istituzionali	Inserimento nuovi utenti nei servizi semiresidenziali e residenziali, fino a raggiungere il massimo della capienza.	31-12-2021
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Raggiungimento dei fini istituzionali, Crescita professionale interna, Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Avvio a Torino del nuovo Servizio di autonomia "Quarto Piano", nei locali precedentemente destinati al Cohousing.	31-12-2021
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Diverisificazione dei servizi offerti, Crescita professionale interna, Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Avvio a Torino del nuovo e innovativo servizio chiamato "Training per la vita adulta", sull'onda della sperimentazione avviata con il progetto europeo Moon climbers.	31-12-2021
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi, Crescita professionale interna	Creazione di un "polo servizi in filiera" in relazione ai servizi residenziali e semiresidenziali di Torino e Nichelino, Collegno.	31-12-2022
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Miglioramento performance sociali e ambientali, Crescita professionale interna	Realizzare progetti e iniziative finalizzate a coniugare il lavoro sociale con il tema ambientale, anche attraverso la collaborazione con altre realtà e/o l'adesione a iniziative già esistenti.	31-12-2022
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi, Crescita professionale interna	Apertura e implementazione dei Cantieri di Inclusione Territoriale in Valle di Susa, arrivando alla piena capienza.	31-12-2021

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi, Crescita professionale interna	Apertura di un nuovo Servizio di autonomia in Valle di Susa, sito nei locali antistanti il CAD di Sant'Antonino di Susa. Mantenendo uno spazio che verrà utilizzato come “palestra per le autonomie”.	31-12-2023
Obiettivo	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Miglioramento performance sociali e ambientali, Raggiungimento dei fini istituzionali, Crescita professionale interna	Riprogettazione e avvio gestione del progetto “Training per la vita adulta” all'interno del servizio “Ponte”, attualmente gestito dalla cooperativa P.G. Frassati, all'interno del percorso di coprogettazione con gli enti e le altre cooperative.	01-01-2022
Obiettivo	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Raggiungimento dei fini istituzionali	Conclusione dei lavori di ristrutturazione dei servizi residenziali e semiresidenziali a S.Antonino.	30-11-2021
Obiettivo	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Raggiungimento dei fini istituzionali, Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Riprogettazione del C.A.D. Clorofilla, attraverso: 1. l'implementazione del nuovo progetto concordato con il “Consorzio Ovest Solidale”, fino al raggiungimento della massima capienza del servizio di Collegno; 2. realizzazione del progetto “laboratori diffusi” a Torino, rivolto agli ospiti dei servizi residenziali di Torino e cintura.	30-06-2022
Obiettivo	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Crescita professionale interna, Formazione del personale	Ripresa del percorso formativo “Percorsi di impresa” in presenza.	30-10-2021

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (…). In caso di omissione di una o più setto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	**Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI**
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali…); Contesto di riferimento;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Presentazione e dati anagrafici **INDICATORE:** ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie **SEZIONE:** Sede Legale e Sede operativa **SEZIONE:** Mission, vision e valori **INDICATORE:** ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	**AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Governance **INDICATORE:** ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione **AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** ● Vantaggi di essere socio
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Mappa degli Stakeholder **INDICATORE:** Mappa categoria di stakeholder **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Coinvolgimento degli stakeholder **INDICATORE:** Attività di coinvolgimento degli stakeholder
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
Attività di formazione e valorizzazione realizzate;	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Qualità dei servizi **INDICATORE:** ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) **SEZIONE:** Impatti sull'attività **INDICATORE:** ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	AMBITO: Obiettivi di miglioramento **SEZIONE:** Obiettivi di miglioramento strategici **INDICATORE:** ● Obiettivi di miglioramento strategici **SEZIONE:** Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale **INDICATORE:** ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	**AMBITO:** Situazione economico-finanziaria **SEZIONE:** Attività e obiettivi economico-finanziari **INDICATORE:** ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Introduzione **AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Impatti sull'attività **INDICATORE:** Impatti ambientali **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Responsabilità sociale e ambientale **INDICATORE:** ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione